

## ***PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO***

***D.P.C.M. 01/03/1991; Legge 26 ottobre 1995, n°447; D.P.C.M. 14 novembre 1997; D.M. 16 marzo 1998;  
D.D.G. ARPAV n° 3 del 29/01/2008***

Committente:



F.Ili Artuso Group srl - Via Martiri della Libertà 373 - 30174 Mestre (VE)  
Tel. 0415351087 Fax 0415351008 Email info@artusogroup.it  
P.IVA 03653780274

Mestre, 11/09/2014

## PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive l'intervento effettuato per conto della ditta F.Ili ARTUSO GROUP Srl in quanto conduttrice delle attività svolte presso il proprio sito produttivo di via Martiri della Libertà n° 373 in Comune di Mestre (VE).

Essa ha come scopo l'identificazione del previsionale di impatto acustico esterno relativo allo svolgimento delle attività nelle condizioni di progetto di seguito descritte.

L'articolo 8 della Legge Quadro 447/95, definisce che i competenti soggetti titolari dei progetti di potenziamento e modifica di opere predispongono una documentazione di previsionale di impatto acustico.

Si è assunto come riferimento atto a quantificare la situazione acustica attualmente associabile alle attività della ditta le risultanze delle indagini fonometriche commissionate nel Febbraio 2003 e Marzo 2004 dalla ditta al Dott. Antonio Coviello iscritto nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale del Veneto al numero 372 di cui si riportano nelle sezioni seguenti gli estratti più significativi.

Sulla base di tali informazioni, ritenute dal Legale Rappresentante della ditta ancora rappresentative dell'operatività aziendale, sono state avanzate attività valutative mirate alla quantificazione dell'apporto acustico derivante dal funzionamento degli impianti nelle condizioni di progetto, allo scopo di verificare il futuro rispetto dei limiti di emissione ed immissione previsti dai regolamenti vigenti.

La presente relazione è stata redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (posizione elenco Regione del Veneto n° 624).

Mestre, 11/09/2014

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale  
Per. Ind. Mazzero Nicola



*Mazzero*

## DEFINIZIONI

Secondo quanto indicato dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 447/95, ai fini della presente relazione si intende per:

- a. **inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- b. **ambiente abitativo:** ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
- c. **sorgenti sonore fisse:** gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;
- d. **sorgenti sonore mobili:** tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c)
- e. **valore di emissione:** il valore di rumore emesso da una sorgente sonora;
- f. **valore di immissione:** il valore di rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno;
- g. **valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità;

- h. **valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Questi sono suddivisi in valori limite assoluti (quando determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale) ed in valori limite differenziali (quando determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo). Il livello di immissione assoluto deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Il livello di immissione differenziale deve essere confrontato con i valori limite di immissione differenziale riferiti tuttavia periodo di misura in cui si verifica il fenomeno da rispettare.
- i. **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.
- j. **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- k. **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- l. **Livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:
- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
  - nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

- m. **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- n. **Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).
- o. **Fattore correttivo (Ki):** (non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.) è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:
- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
  - per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
  - per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

## INFORMAZIONI GENERALI SULLA SITUAZIONE ANTE OPERA

### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IN ANALISI.

In forza del Decreto di autorizzazione prot. n. 12866/09 del 24 febbraio 2009 rilasciato dalla Provincia di Venezia, presso lo stabilimento ubicato al civico n. 373 di via Martiri della Libertà a Mestre - Venezia (VE), la ditta F.Ili ARTUSO GROUP Srl gestisce un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli fuori uso. Le attività svolte consistono principalmente in:

- ricezione dei veicoli a mezzo autocarri e scarico degli stessi nei piazzali aziendali;
- movimentazione dei veicoli fra le varie aree di lavoro attraverso l'utilizzo di mezzi semoventi vari (carrelli elevatori e ragni meccanici);
- attività di bonifica dei veicoli tramite la rimozione delle componenti pericolose. Questa attività prevede lo svolgimento di attività principalmente manuali asservite, ove necessario, da piccoli utensili elettrici o pneumatici;
- attività di rimozione e smontaggio delle componentistiche dei veicoli da recuperare. Questa attività prevede lo svolgimento di attività principalmente manuali asservite, ove necessario, da piccoli utensili elettrici o pneumatici;
- ove previsto viene effettuata la riduzione volumetrica delle carcasse dei veicoli tramite l'utilizzo di una pressa compattatrice idraulica asservita da un motore diesel che assicura la messa in pressione del fluido oleodinamico.

Attualmente il centro di autodemolizione della ditta F.Ili ARTUSO GROUP Srl presenta le seguenti caratteristiche dimensionali:

- Estensione complessiva: circa 20.956,00 mq
- Superficie coperta (esclusi i vani tecnici): circa 2.809,00 mq costituita da un fabbricato con estensione di circa 2.234,00 mq e una tettoia di circa 485,00 mq;
- Superficie scoperta (compresi i vani tecnici): circa 18.147,00 mq, di cui circa 793 dedicati a parcheggio e circa 15.708,00 adibita a gestione veicoli fuori uso, rifiuti prodotti e viabilità interna.

La superficie coperta è principalmente costituita da:

- N. 1 fabbricato centrale avente superficie complessiva pari a circa 2.234,00 mq e dedicato a settore di trattamento bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, officina, settore di deposito parti di ricambio, settore dedicato alla commercializzazione al dettaglio dei componenti recuperabili, settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi recuperabili, zona di deposito sostanze assorbenti, uffici;
- N. 1 tettoia posta a Est avente superficie complessiva di circa 485,00 mq e dedicata a deposito delle parti di ricambio.

#### DESCRIZIONE DELLE VARIE COMPONENTI SONORE

Si procede di seguito a dettagliare le componenti sonore più rilevanti individuabili nel processo produttivo della ditta. Esse vengono riportate nella tabella sottostante nella quale si è altresì indicato per ognuna di esse, una breve descrizione, il riferimento del loro posizionamento rispetto al lay out impiantistico e le informazioni necessarie a caratterizzarne il periodo di funzionamento.

Le attività aziendali vengono effettuate solo nel periodo di riferimento diurno, in orari variabili a seconda delle necessità produttive, ma tipicamente sempre ricompresi fra le ore 7.30 e le ore 18.30.

Id componente sonora	Descrizione	Descrizione della componente e delle attrezzature utilizzate	Localizzazione nell'impianto	Periodo di rif.	Temporaneità
A	Ricevimento e movimentazione dei materiali	I materiali (mezzi e componentistica) giungono e vengono allontanati dal sito a mezzo di autocarri. Tutte le operazioni di carico e scarico avvengono tramite carrelli elevatori o ragni meccanici	Aree esterne della proprietà aziendale	Diurno	Discontinua durante il periodo lavorativo
B	Attività di smontaggio e rimozione componentistiche varie	Tramite operazioni manuali o a volte asservite da utensileria elettrica o pneumatica vengono rimosse componentistiche varie pericolose o destinate al recupero	Aree interne capannone	Diurno	Sostanzialmente continuativa durante il periodo lavorativo

C	Riduzione volumetrica carcasse auto	Ove previsto viene effettuata la riduzione volumetrica delle carcasse dei veicoli tramite l'utilizzo di una pressa compattatrice idraulica asservita da un motore diesel che assicura la messa in pressione del fluido oleodinamico	Aree esterne nord della proprietà aziendale	Diurno	Discontinuo nel corso del periodo lavorativo
---	-------------------------------------	---	---	--------	--

## DESCRIZIONE DELL'AREA DI RIFERIMENTO

L'impianto sorge all'interno di un lotto di terreno catastalmente individuato alla sezione di Mestre al Foglio 16, Mappale 525. Il sito si trova in prossimità di via Martiri della Libertà, importante arteria viaria che collega la rotonda di "San Giuliano" alla tangenziale.

Nelle rappresentazioni fotografiche seguenti (fonte sito web Google Earth) si evidenzia l'ubicazione del sito in analisi.





L'area dell'impianto confina:

- a Nord con aree agricole nelle quali per circa 280 mt non si riscontra la presenza di nessun edificio;
- a Sud con la proprietà della ditta Artuso Nerio Srl che svolge attività di commercio di auto usate e con alcuni terreni in cui sono inserite delle abitazioni le più vicine delle quali sono poste a circa 70 metri dal confine più vicino della ditta in analisi;
- a Ovest con via Martiri della Libertà oltre la quale si trovano alcune abitazioni poste a circa 95 metri dal confine più vicino della ditta in analisi;
- a Est con una zona agricola e con un'altra attività produttiva posta a nord-est a circa 50 metri dal confine più vicino della ditta in analisi;

La cinta di perimetrazione dell'impianto è così strutturata:

- lato Sud: rete metallica di altezza 2,50 m sostenuta da zoccolo in cls;
- lato Ovest: rete metallica di altezza 2,0 m sostenuta da zoccolo in cls. Internamente è presente una siepe di altezza 2,5 m;

- lato Est: per 2/3 costituita da rete metallica di altezza 2,0 m sostenuta da zoccolo in cls con siepe interna di altezza 2,5 m. Per 1/3 costituita da un muro in c.a. dell'altezza di 2,4 m;
- Lato Nord: muro in c.a. dell'altezza di 2,4 m;

#### **DESCRIZIONE DELLE VARIE ALTRE SORGENTI SONORE INSISTENTI NELL'AREA DI RIFERIMENTO.**

Tramite i sopralluoghi effettuati presso l'area di riferimento si è potuto riscontrare che essa risulta interessata da una rumorosità imputabile, nel suo complesso, alle attività antropiche tipiche di una zona di periferia altamente trafficata. Via Martiri della Libertà infatti è un importante asse viario di collegamento che risulta trafficato in maniera notevole e pressoché costante.

#### **DESCRIZIONE DEI VALORI LIMITE.**

Si riportano di seguito i valori limite ammessi per le varie aree di destinazione d'uso secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14/11/1997.

#### **Valori limite di emissione $L_{eq}$ in dB(A)**

I valori limite di emissione, definiti all'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
<b>I</b> aree particolarmente protette	<b>45</b>	<b>35</b>
<b>II</b> aree prevalentemente residenziali	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>III</b> aree di tipo misto	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>IV</b> aree di intensa attività umana	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>V</b> aree prevalentemente industriali	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>VI</b> aree esclusivamente industriali	<b>65</b>	<b>65</b>

#### **Valori limite di immissione $L_{eq}$ in dB(A)**

I valori limite di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>70</b>	<b>60</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>70</b>	<b>70</b>

### Valori limite differenziale di immissione Leq in dB(A)

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI.

Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Non si applicano altresì alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Il comune di Venezia ha approvato il proprio regolamento di classificazione acustica secondo il quale l'area ove è inserito l'impianto è di classe IV "aree di intensa attività umana".

Oltre le pertinenze dell'impianto in direzione nord ed est si estende un'area di classe III "di tipo misto" che si estende anche in direzione ovest oltre il transito di via Martiri della Libertà. In direzione sud si estende invece la medesima area di classe IV.

Ad eccezione dell'attività di commercio auto posta a sud anch'essa compresa nella classe acustica IV gli altri ricettori indicati si trovano in aree di classe III di "tipo misto".

Si riporta di seguito l'estratto della zonizzazione acustica del comune di Venezia corredata di idonea legenda e di indicazione del punto di inserimento dell'attività.

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI

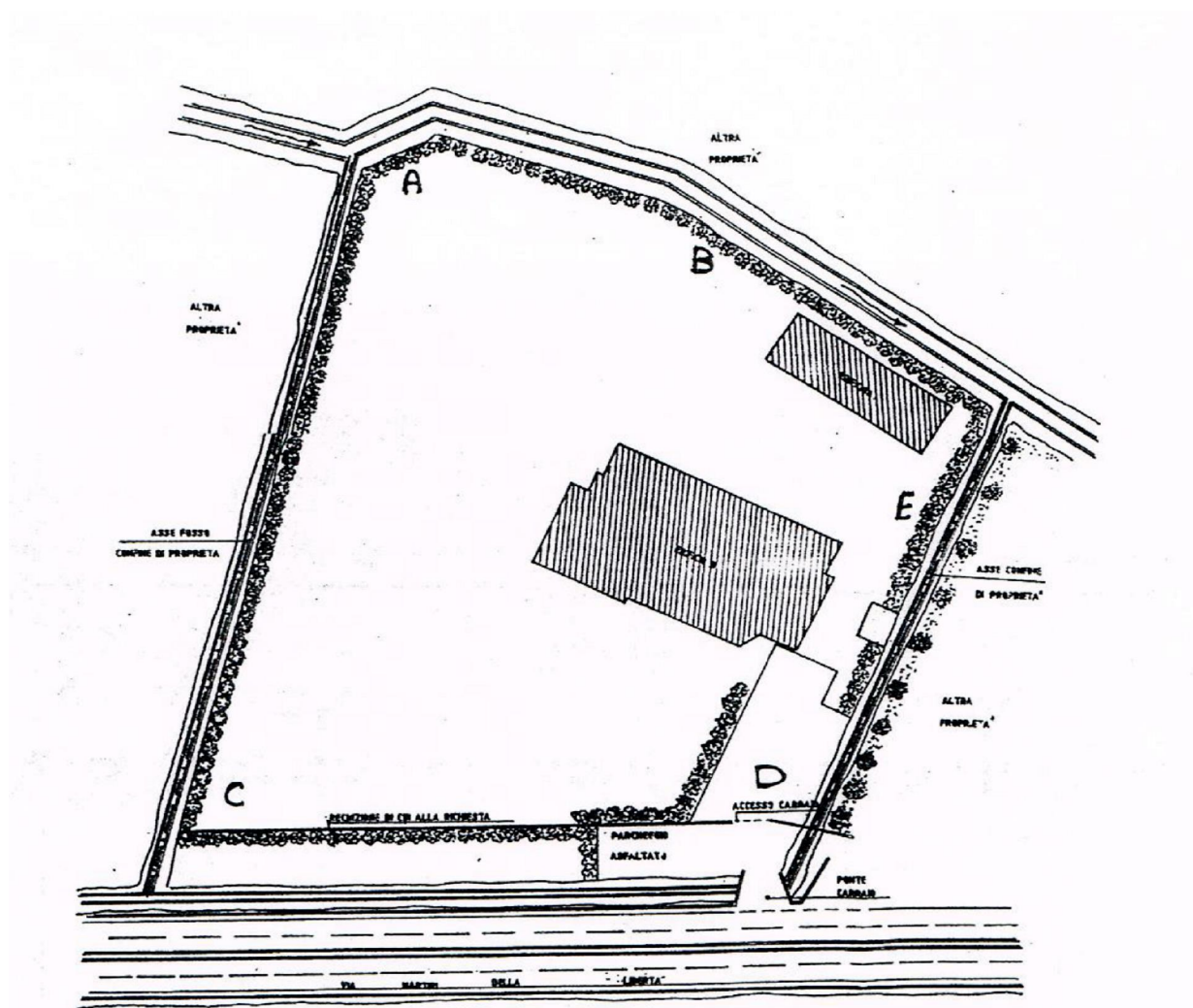


## DESCRIZIONE DELLA MISURA ANTE OPERA

### CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DELLA SITUAZIONE ANTE OPERA.

Si è assunto come riferimento atto a quantificare la situazione acustica attualmente associabile alle attività della ditta le risultanze delle indagini fonometriche commissionate nel Febbraio 2003 e Marzo 2004 dalla ditta al Dott. Antonio Coviello iscritto nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale del Veneto al numero 372 di cui si riportano gli estratti più significativi, ovvero:

#### Punti di misura



*Estratto relazione Febbraio 2003*

## Esito delle misurazioni

Successivamente ci si è spostati all'esterno dell'azienda, in corrispondenza dei punti perimetrali, coinvolti dalla maggior rumorosità, per la valutazione dei livelli di immisione sonora nelle aree adiacenti.

**TABELLA 1 – MISURE ESEGUITE ALL'ESTERNO**

Periodo di osservazione : 16.00 – 17.00

<i>Postazione</i> A	Vicinanze generatore (confine)	61,0 dB(A)
<i>Postazione</i> B	Perimetro a nord	46,0 dB(A)
<i>Postazione</i> C	Limite demolizione fronte strada	56,0 dB(A)
<i>Postazione</i> D	Fronte alla strada (rumore da traffico)	63,0 dB(A)
<i>Postazione</i> E	Limite edificio A	56,0 dB(A)

Le misure sono state eseguite solo in periodo di riferimento diurno in quanto l'azienda non è operativa nel periodo notturno (22.00 – 06.00) e in una fascia di tempo considerata più gravosa per le condizioni di circolazione del traffico nell'area circostante.

*Esito delle misurazioni Febbraio 2003*

## Conclusioni

### *Conclusioni*

Si osserva, dalle valutazioni eseguite, che l'attività produttiva, in relazione alla struttura posseduta, al tipo di attività lavorativa esercitata ed alla tipologia delle sorgenti sonore presenti, è in grado di produrre i livelli valutati in precedenza i sonori valutati in corrispondenza del perimetro aziendale:

	Lp dBA immissione	L <sub>RESIDUO</sub> dBA	incremento
<i>punto A</i> Vicinanza generatore	61,0	56,0	5
Limiti	70,0		5,0

Questi valori, confrontati con i limiti attribuiti dal DPCM 91 e riferiti al periodo diurno, presentano una idonea compatibilità acustica con i limiti prescritti dalla classificazione acustica territoriale acustica nelle condizioni più restrittive.

L'incremento della rumorosità prodotto dalle nuove infrastrutture non è superiore ai 5 dB e compatibili con il criterio differenziale.

Per quanto esposto si ritiene che l'attività produttiva è tale da garantire il rispetto dei limiti di immissione acustica nelle abitazioni più vicine alla zona coinvolta dall'attività produttiva.

*Conclusioni relazione Febbraio 2003*

Con la delibera di Giunta n. 837 del 28.11.2002 è stato adottato il piano di zonizzazione acustica del comune di Venezia; la zona dell'insediamento produttivo dell'azienda Autodemolizioni F.lli Artuso sita in di Via Martiri della Libertà,373 a Mestre (VE) è stata inserita in classe IV (area di intensa attività umana), quindi i nuovi limiti da rispettare risultano essere:

**CLASSE 4 Aree di intensa attività umana**

(aree urbane con intenso traffico, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali, presenza di piccole industrie)

CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPO DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (6-22)	NOTTURNO (22-6)
Classe IV	Area intensa attività umana	65	55

Il rispetto dei limiti, per il periodo diurno, potrà essere considerato valido se si potrà contenere il livello acustico immesso all'esterno dello stabilimento entro i 65 dBA e potrà essere garantito il criterio differenziale di 5 dB.

**Conclusioni**

Si osserva, dalle valutazioni eseguite, che l'attività produttiva, in relazione alla struttura posseduta, al tipo di attività lavorativa esercitata ed alla tipologia delle sorgenti sonore presenti, è in grado di produrre i livelli valutati in precedenza in corrispondenza del perimetro aziendale:

	Lp dBA immissione	Lresiduo dBA	Incremento
Punto A (vicinanza generatore)	61,0	56,0	5
LIMITI	65,0		5

Per quanto esposto si ritiene che l'attività produttiva è tale da garantire il rispetto dei limiti di immissione acustica nelle abitazioni più vicine alla zona coinvolta dall'attività produttiva.

*Dr. Antonio Coviello*  
**Conclusioni relazione Marzo 2004**

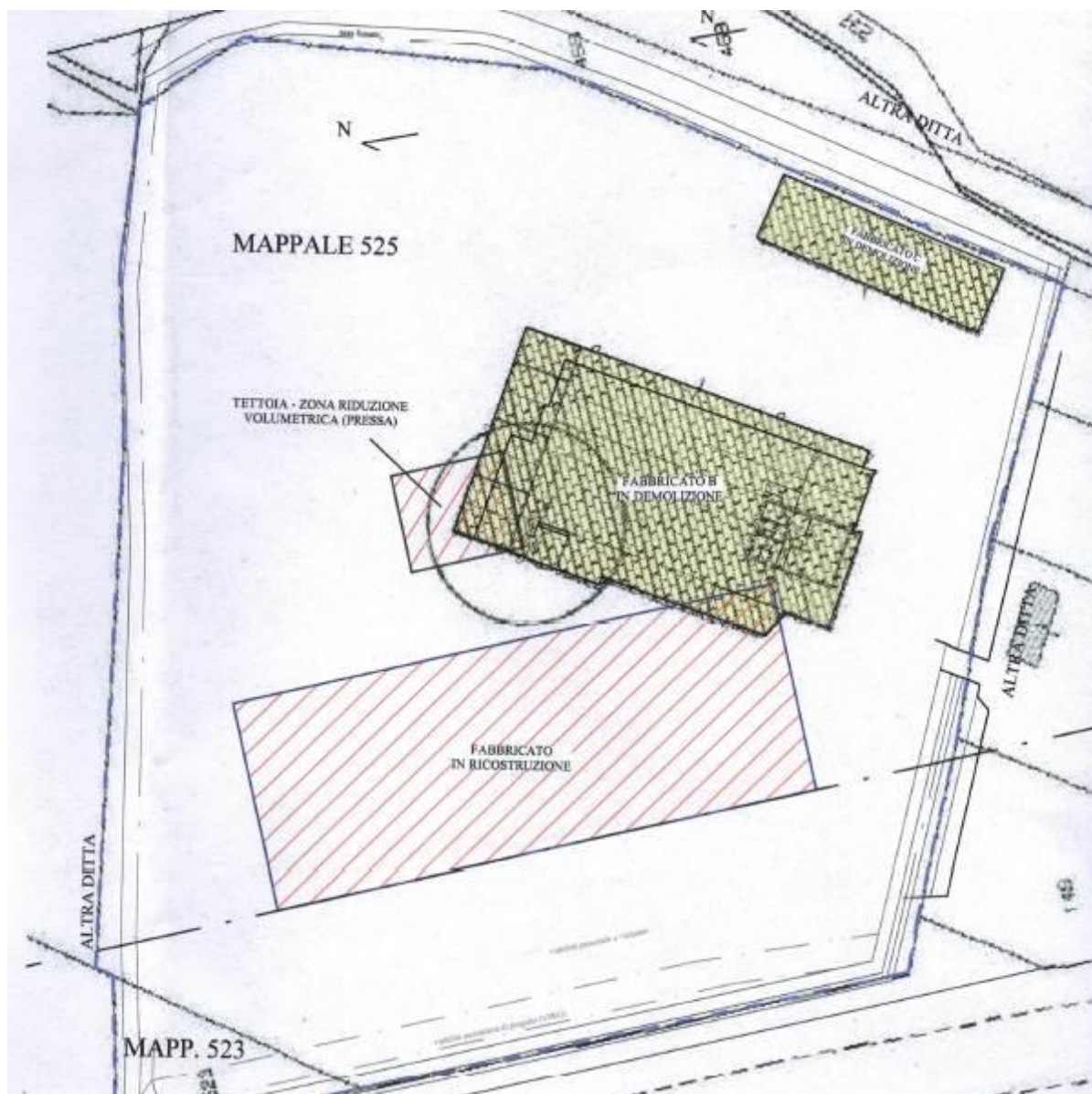
## DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO E PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

### LO STATO DI PROGETTO.

Al fine di ammodernare l'attuale situazione edilizia ed apportare nuove soluzioni strutturali che consentano una migliore gestione delle attività la ditta intende realizzare alcune modifiche sostanziali:

- demolizione del fabbricato attualmente adibito a settore di trattamento, bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, officina, settore di deposito parti di ricambio, settore dedicato alla commercializzazione al dettaglio dei componenti recuperabili, settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi recuperabili, zona di deposito sostanze assorbenti, uffici con conseguente costruzione di un nuovo fabbricato (mq 3.300 circa) ove rilocalizzare tutti i settori in precedenza elencati in condizioni logistiche e di spazio migliorative rispetto alle attuali;
- incremento delle quantità stoccabili di veicoli in ingresso in attesa di messa in sicurezza e demolizione passando dalle attuali 47,50 ton (50 veicoli) a 85,50 ton (90 veicoli) con conseguente ampliamento della superficie dedicata;
- incremento delle quantità giornaliere di veicoli trattabili (CER 160104\*) passando dagli attuali 50 veicoli a 70 veicoli. Dal punto di vista dell'operatività aziendale, l'incremento della potenzialità non è conseguente all'inserimento di nuove attrezzature o impianti ne tantomeno ad un allungamento del periodo temporale di effettuazione delle attività ma bensì ad una migliore ottimizzazione logistica e funzionale;
- demolizione della struttura coperta posta ad Est con conseguente realizzazione di una nuova struttura coperta finalizzata alla copertura della zona adibita a pressatura dei veicoli bonificati;

L'immagine seguente estratta dagli elaborati grafici del Permesso di Costruire raffronta, sotto il profilo edilizio, la situazione "Stato di Fatto" e la situazione "Stato di Progetto".



La variante non comporta alcuna modifica ai seguenti aspetti:

- perimetrazione dello stabilimento, fatta eccezione per la rimozione di un tratto di siepe lungo il lato Ovest, al fine di consentire una ottimale visibilità al nuovo fabbricato;
- modalità e procedure di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli fuori uso;
- attrezzature e macchinari utilizzati per le operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli fuori uso;

Dal punto di vista edilizio ed architettonico, la tipologia costruttiva del nuovo fabbricato prevede la realizzazione di una struttura con sistema a travi e pilastri prefabbricati in c.a. e predisposizione per la futura eventuale installazione di un carroponete. Gli elementi di tamponamento saranno di tipo prefabbricato ed avranno uno spessore di circa 20 cm. La

porzione sud del fabbricato, adibita ad uso uffici, sarà implementata con elementi continui vetro-alluminio, con partiture di tipo frangisole realizzate in carpenteria metallica del tipo leggero. Il sistema di copertura sarà del tipo shed, ad elementi del tipo prefabbricato realizzati in c.a. precompresso.

Per quanto riguarda la tettoia dedicata al “Settore di pressatura”, sarà strutturalmente realizzata con elementi costruttivi simili a quelli del fabbricato principale;

### **PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO**

Dalle informazioni in precedenza descritte si evince che, sostanzialmente, l’attività nelle condizioni di progetto non subirà variazioni sostanziali che possano generare degli impatti acustici rilevantemente diversi dalla situazione ante opera oggetto di rilievo.

Si è infatti ribadito che non verranno installate nuove attrezzature o variati i metodi di lavoro ma bensì si procederà ad una ottimizzazione tecnico logistica attraverso la ridefinizione degli spazi operativi.

L’incremento delle quantità di auto trattabili comporta prevedibilmente un lieve incremento del traffico di autocarri (bisarche) per l’ingresso o uscita delle auto da trattare. Tale incremento, tuttavia pari a qualche unità di autotreno al giorno, in riferimento al contesto in cui si inserisce l’attività (si ricorda che l’impianto è situato lungo via Martiri della Libertà ovvero una strada a doppia corsia ad elevata frequentazione) appare del tutto irrilevante per quanto attinente al possibile impatto acustico.

In base a tali considerazioni è pertanto ragionevole ritenere che l’impatto acustico identificato nella situazione ante opera rimarrà sostanzialmente rappresentativo anche della situazione di progetto e quindi conforme ai valori limite vigenti.

Si evidenzia che lo spostamento dell’impianto di pressatura verso l’interno dell’area aziendale sarà invece certo elemento di miglioramento in quanto allontanerà la componente acustica dalle aree di classe III ubicate sui versanti nord ed est.

## **QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI GENERATI NELLE FASI DI CANTIERE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VIABILITÀ ED ALL'IMPATTO ACUSTICO GENERATI DALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.**

Durante l'esecuzione delle opere verranno indicativamente effettuate le seguenti operazioni di cantiere:

- Allestimento di cantiere
- Scavi e demolizioni
- Realizzazioni opere edili murarie in calcestruzzo armato ed opere edili di varia natura
- Realizzazioni opere edili interne ed impianti
- Completamento allacciamenti e smobilizzo cantiere

Principalmente, durante le fasi di lavoro, verranno utilizzate le seguenti attrezzature e macchinari:

- Autocarri
- Gru a torre
- Escavatore
- Betoniera a bicchiere
- Elettroutensili (trapano tassellatore, mola flex, martelli demolitori, ecc)
- Sega da banco
- Automezzi vari per trasporto getto calcestruzzo
- Attrezzature manuali di uso comune

Alcune lavorazioni risulteranno particolarmente critiche dal punto di vista dell'emissione acustica come ad esempio le demolizioni o gli scavi.

Secondo quanto rilevato in situazioni analoghe nel corso dell'attività verranno effettuate lavorazioni che genereranno delle situazioni di rumore mediamente di circa 75-80 dB(A) con qualche picco di rumorosità pari a circa 95 dB(A) imputabile all'utilizzo di qualche attrezzatura od utensile come ad esempio pompe per calcestruzzo, trapani, demolitori, smerigliatrici.

Tali livelli di rumorosità potrebbero comportare un superamento dei valori limite e quindi si rende necessario che l'impatto acustico delle attività di cantiere venga autorizzato alle emissioni acustiche oltre i valori limite a mezzo di apposita deroga rilasciata dal comune. Ciò è contemplato al punto 4 del Regolamento Acustico Comunale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 10/02/2005.

Dovranno tuttavia essere rispettate alcune regole comportamentali atte a ridurre l'emissione acustica ed il potenziale disagio. A titolo di esempio:

- dovrà essere per quanto possibile evitata la sovrapposizione di lavorazioni particolarmente rumorose;
- l'accensione delle macchine rumorose dovrà essere limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;
- la collocazione delle attrezzature rumorose dovrà avvenire, quando possibile, nelle aree del cantiere più lontane dalle abitazioni limitrofe ed in posizioni schermate da strutture del cantiere;
- le macchine in uso nel cantiere, la cui emissione acustica sia direttiva, dovranno, se possibile, essere orientate in modo che l'onda acustica non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;
- dovranno essere evitati tutti i rumori inutili, non strettamente connessi all'attività lavorativa del cantiere;
- si dovrà privilegiare l'utilizzo delle attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore.

## CONCLUSIONI

In base a tutte le considerazioni sopra riportate si conclude che, prevedibilmente, le emissioni e le immissioni acustiche assolute nonché le immissioni differenziali attribuibili all'attività nella sua situazione di progetto saranno conformi ai valori limite indicati dalla legislazione vigente.

Risulterà invece necessario ottenere apposita deroga al superamento dei valori limite acustici per quanto concerne le attività di cantiere necessarie alla demolizione e ricostruzione delle opere (Punto 4 del Regolamento Acustico Comunale Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 10/02/2005).

Si ritiene tuttavia necessario, a seguito dell'installazione e della messa in esercizio degli impianti, effettuare una verifica dell'effettivo livello di immissione ed emissione sonora che verrà conseguentemente confrontato con quanto imposto dai regolamenti vigenti.

Mestre, 11/09/2014

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale  
Per. Ind. Mazzero Nicola

